



Delibera n. 218/2020
30 Novembre 2020
Allegato A al Verbale n. 09/2020

Oggetto: Ratifica l'Accordo Operativo 2020 tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Ministero Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (DGISSEG).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, concernente la costituzione dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);

VISTO il Decreto legislativo 25/11/2016, n. 218, concernente "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'art. 13 della Legge 7/08/2015, n. 124";

VISTO lo Statuto dell'INGV, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 114/2020 del 19 giugno 2020, emanato con Decreto del Presidente n. 78/2020 del 27/10/2020, pubblicato sul Sito WEB istituzionale – Avviso di emanazione di cui al Comunicato su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 264 del 24 ottobre 2020) e, in particolare, l'art. 7, comma 6, lett. c), il quale prevede che il Presidente: *"adotta provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione nei casi di necessità e urgenza da sottoporre a ratifica nella prima riunione successiva del Consiglio stesso"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 286/2016 del 27/4/2016, con il quale il Prof. Carlo DOGLIONI è stato nominato Presidente dell'INGV;

VISTA la Legge 24 aprile 2020 n. 27 di Conversione, con modificazioni, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, in particolare l'articolo 100, comma 2, il quale prevede che: *"I mandati dei componenti degli organi statutari degli Enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, ad esclusione dell'Istituto Nazionale di Statistica – ISTAT, sono prorogati, laddove scaduti alla data di entrata in vigore del presente decreto ovvero in scadenza durante il periodo dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, fino al perdurare dello stato di emergenza medesimo. Nel medesimo periodo sono altresì sospese le procedure di cui all'articolo 11 del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213"*;

Visto il Decreto Legge n. 83 del 30 luglio 2020, articolo 1 comma 3 che proroga al 15 ottobre 2020 il termine previsto dal sopracitato articolo 100 comma 2 della legge n. 27 del 24.04.2020;



VISTO il Decreto Legge n. 125 del 7 ottobre 2020 e in particolare l'articolo 1, comma 3;

VISTO l'Accordo Operativo 2020 tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Ministero Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (DGISSEG);

RAVVISATA la necessità di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo in questione, finalizzato alla collaborazione tecnico-scientifica instaurata tra le parti;

TENUTO CONTO dell'urgenza a procedere;
su proposta del Presidente,

DELIBERA

Di ratificare l'Accordo Operativo 2020 tra l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e il Ministero Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (DGISSEG), sottoscritto in data 22 ottobre 2020.

Firmato il 10/12/2020

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data 10/12/2020

La segretaria verbalizzante
(Dott.ssa Maria Valeria INTINI)

IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo DOGLIONI)

Accordo Operativo 2020 al fine di una collaborazione tecnico-scientifica

TRA

l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (nel seguito denominato “INGV”), con sede a Via di Vigna Murata 605, 00143 Roma C.F. . 06838821004. e partita IVA 06838821004, nella persona del suo presidente Prof. Carlo Doglioni, domiciliato per la carica presso la suindicata sede;

E

il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari rappresentato dal Direttore Generale ing. Gilberto Dialuce, domiciliato per il presente atto presso la sede legale di Roma, via Vittorio Veneto n. 33, C.F. n. 80230390587 (nel seguito indicato come “DGISSEG”)

(DGISSEG e INGV nel seguito, singolarmente, anche la “Parte” e, congiuntamente, anche le “Parti”)

Premesse

L'INGV ha tra i propri fini quello di accogliere in un unico polo le principali realtà scientifiche nazionali nei settori della geofisica e della vulcanologia. Coopera con numerose università e altre istituzioni di ricerca nazionali e internazionali; è attualmente la più grande istituzione europea nel campo della geofisica e vulcanologia e una delle più grandi nel mondo. La missione principale dell'INGV è il monitoraggio dei fenomeni geofisici nelle due componenti fluida e solida del nostro pianeta. All' INGV è affidata la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi. I segnali acquisiti da tali reti vengono trasmessi in tempo reale alle sale operative di Roma, Napoli e Catania, dove personale specializzato, presente 24 ore su 24, li elabora per ottenere i parametri dell'evento in atto. L'INGV opera in stretto contatto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e ha legami privilegiati con il Dipartimento della Protezione Civile e con le altre autorità preposte alla gestione delle emergenze, sia a scala nazionale che a scala locale. Coopera inoltre con i Ministeri

dell'Ambiente, della Pubblica Istruzione, della Difesa e degli Affari Esteri nel quadro di progetti strategici nazionali e internazionali.

La DGISSEG, nell'ambito delle funzioni attribuite con il D.P.C.M. 19 giugno 2019 n. 93, pubblicato in G.U del 21 agosto 2019, n. 195, con cui è stato adottato il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97", avendo incorporato la ex DGS-UNMIG e relative funzioni, effettua, ai sensi del DM 22 giugno 2012 e dell'art. 6, comma 17, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la gestione della sicurezza delle attività e degli impianti di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi;

Con l'obiettivo di implementare la sicurezza anche ambientale delle attività di produzione di idrocarburi è interesse comune delle Parti avviare una collaborazione in attività di ricerca e/o formazione.

Le attività di collaborazione oggetto del presente accordo si collocano all'interno del più ampio contesto rappresentato dal network CLYPEA, promosso e coordinato dalla DGS-UNMIG dal 2014, che vede lo sviluppo di linee di ricerca su temi di ricerca relativi alla sicurezza delle attività energetiche con particolare riferimento a quelle realizzate in mare. In particolare, tra le diverse linee di ricerca di CLYPEA vi è lo studio delle deformazioni del suolo realizzato già negli scorsi anni nell'ambito del progetto "Subsidenze" al quale INGV ha collaborato sviluppando le seguenti attività dall'Accordo operativo 2018: studio delle subsidenze in aree off-shore e nelle aree costiere potenzialmente influenzate da deformazioni del suolo connesse alle attività di estrazione/stoccaggio di idrocarburi o gas naturale. Pertanto, l'attività di ricerca oggetto del presente accordo si pone in continuità con le attività svolte da INGV nel precedente accordo.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

Fermo restando le specifiche competenze e le attività ordinarie svolte, le Parti prevedono di effettuare le seguenti attività operative:

- **Monitoraggio delle deformazioni del suolo (Livello 1).** Sviluppo di un sistema di monitoraggio in continuo delle deformazioni del suolo in aree on- e off-shore interessate da attività di coltivazione e/o stoccaggio di idrocarburi, attraverso la standardizzazione delle

procedure di misura e di integrazione di diverse tecniche geodetiche (InSAR, GPS, livellazione), a diversa scala di osservazione (e.g., locale, regionale).

- **Analisi spaziale e temporale dei dati di spostamento del suolo (Livello 2).** Analisi spaziale e temporale dei dati di spostamento del suolo (serie storiche) attraverso metodi statistici (e.s., statistica multivariata, trend-filtering, ecc...) e correlazione con le serie storiche di altri fenomeni (estrazione di idrocarburi, re-iniezione acque di produzione, stoccaggio gas naturale; emungimento acque; piovosità) nonché con dati di sismicità, idrologici e di sottosuolo.
- **Modellazione della subsidenza (Livello 3).** Sviluppo di modelli previsionali della subsidenza e studio dei processi che in maniera diversa contribuiscono alla subsidenza a terra e a mare con particolare attenzione al contributo delle attività di coltivazione e/o stoccaggio di idrocarburi, a scala di sito e regionale.
- **Integrazione e interpretazione dei risultati (Livello 4).** Integrazione e interpretazione dei risultati; individuazione e analisi degli indici e parametri da monitorare per la caratterizzazione delle subsidenze; proposte integrative per gli Indirizzi e Linee Guida per il monitoraggio della sismicità, delle deformazioni del suolo e delle pressioni di poro delle attività antropiche – (in seguito ILG) pubblicate dal Ministero Sviluppo Economico nel 2014.

Nel dettaglio, le attività sono così definite.

1. Monitoraggio delle deformazioni del suolo

Obiettivo

Sviluppo di un sistema di monitoraggio delle deformazioni del suolo multiscala caratterizzato da un elevato livello di standardizzazione delle procedure di analisi e di integrazione dei pattern deformativi ottenuti da diverse tecniche di misura (InSAR, GPS, livellazione), a diversa scala di osservazione (e.g. locale, regionale). Il monitoraggio continuo delle deformazioni del suolo in aree interessate da attività di coltivazione e/o stoccaggio di idrocarburi ha l'obiettivo di individuare e analizzare i segnali che caratterizzano i diversi processi deformativi registrati dai dati geodetici, con particolare attenzione alle subsidenze costiere, offrendo un quadro aggiornato a cadenza regolare dei processi in atto, naturali e indotti dall'attività antropica. Analisi delle deformazioni attraverso misure satellitari SAR effettuate sulla singola piattaforma.

Attività

1.1. Elaborazione dati InSAR on-shore e sulle piattaforme.

Elaborazione a aggiornamento delle mappe di velocità media e relative serie storiche di spostamento del suolo nell'area costiera dell'Alto Adriatico utilizzando i dati satellitari SAR in banda C della costellazione Sentinel-1 delle orbite ascendente e discendente. Elaborazione di dati ad alta risoluzione in banda X della costellazione COSMO-Sky-Med per la misura degli spostamenti su singole piattaforme campione prospicienti la costa.

1.2. Elaborazione di dati GNSS.

Archiviazione di tutti i dati GNSS storici delle stazioni permanenti nell'area circum-adriatica e aggiornamento giornaliero dei dati disponibili dai vari gestori (Leica SpA, Topcon SpA, Regioni, INGV, INOGS, ed alcuni gestori di reti nelle regioni balcaniche). Elaborazione e analisi di tutte le serie storiche di spostamento GNSS di tutte le stazioni on-shore e di quelle disponibili off-shore nell'area dell'Alto Adriatico. Analisi e confronto delle diverse soluzioni ottenute con differenti metodologie e software (Gamit, Gipsy e Bernese) nei tre diversi centri di calcolo dell'INGV ubicati a Roma, Catania e Bologna al fine di validare eventuali segnali individuati nelle serie temporali.

1.3. Integrazione di dati da diverse metodologie

Confronto e calibrazione dei risultati ottenuti con tecniche InSAR e GNSS con dati di altra tipologia che possono essere messi a disposizione da altri Enti o Gestori (es. dati di livellazione, assestimetri) al fine di ottenere un quadro sulla deformazione del suolo integrato e aggiornato.

Risultati attesi

Disponibilità di misure integrate e validate da diverse tecniche per il monitoraggio delle deformazioni del suolo in atto a diverse scale spaziali, per poterne seguire l'andamento nel tempo e nello spazio

2. Analisi spaziale e temporale dei dati di spostamento del suolo

Obiettivo

Individuazione, attraverso l'analisi spazio-temporale delle diverse serie storiche di spostamento del suolo, i diversi segnali che compongono la serie stessa, caratterizzando la loro ampiezza e frequenza. Confronto con serie storiche e dati (ove disponibili) relativi ad altri fenomeni potenzialmente in grado di indurre deformazioni del suolo (dati pluviometrici, emungimento falde acquifere, produzione e/o stoccaggio idrocarburi, sismicità, etc.) e analisi della loro potenziale correlazione.

Attività

2.1. Analisi e modellazione delle serie storiche di spostamento del suolo.

Le serie temporali SAR e GPS possono essere analizzate con diverse tecniche che permettono l'individuazione delle diverse componenti che contribuiscono nel tempo e nello spazio, allo spostamento del suolo misurato. Tra queste si possono annoverare varie tecniche di analisi statistica multivariata (e.s., Independent Component Analysis ICA o Principal Component Analysis) o, più in generale tecniche di "feature extraction", che permettono di descrivere un segnale nelle sue componenti costitutive. In caso di applicazione di tecniche di statistica multivariata, il segnale può essere scomposto in diversi segnali, descritti da una evoluzione nel tempo e una ampiezza alle singole stazioni di misura. Questi metodi permettono di caratterizzare nel tempo e nello spazio sia segnali stagionali, sia variazioni non secolari, associati a processi di natura antropica.

2.2. Confronto serie storiche e dati relativi ad altri fenomeni potenzialmente in grado di indurre deformazioni del suolo.

Le serie temporali SAR e GPS possono essere confrontate con serie storiche e dati (ove disponibili) relativi a processi naturali o attività antropiche che possono indurre deformazioni del suolo (dati pluviometrici, emungimento falde acquifere, produzione e/o stoccaggio idrocarburi, sismicità, etc.). Dal confronto è possibile stabilire e quantificare eventuali correlazioni.

2.3. Calcolo e analisi dei campi di stress e strain geodetici. Confronto e analisi con dati sismologici

Le serie storiche e i dati di spostamento possono essere confrontati con l'attività sismica, per evidenziare eventuali correlazioni tra spostamenti del suolo, attività estrattiva e sismicità. A tale scopo, e a valle di vari studi condotti in precedenza sulle performance di detezione e localizzazione di eventi sismici, va prevista un'analisi di dettaglio della sismicità pregressa e futura nell'area di studio utilizzando tecniche avanzate di localizzazione ipocentrale e modelli di velocità 3D specifici dell'area vincolati con dati di sottosuolo.

Inoltre, partendo dai dati di spostamento del suolo è possibile calcolare campi di strain-rate e stress incrementali che possono aiutare a rappresentare meglio i fenomeni deformativi in atto in una data area e danno la possibilità di un confronto con dati di diversa natura. Stress e strain geodetici saranno infatti confrontati con dati sismologici (es. tassi di sismicità, tensore momento, stress drop) con lo scopo di individuare l'eventuale relazione tra deformazione e rilascio sismico. Tale tipo di analisi sarà condotta su aree campione.

Risultati attesi

Individuazione delle componenti spaziali e temporali che concorrono alla deformazione e loro confronto/correlazione con fenomeni naturali e/o attività antropiche che potenzialmente possono indurre deformazioni del suolo.

3. Modellazione della subsidenza

Obiettivo

Sviluppo di modelli analitici e numerici in grado di riprodurre le deformazioni misurate nel tempo e delinearne l'andamento futuro a scala della singola concessione e regionale.

Attività

3.1 Modellazione analitica e numerica della subsidenza a scala di sito

I dati di deformazione del suolo prodotti e utilizzati nel progetto saranno oggetto di una modellazione numerica il cui obiettivo sarà quello di calcolare l'evoluzione nel tempo dei fenomeni di subsidenza osservati anche attraverso la discriminazione del contributo di altre fonti di deformazione come l'emungimento delle falde acquifere, il carico tettonico, compattazione naturale e antropica dei sedimenti, ove i dati relativi a tali fenomeni siano disponibili. I modelli saranno sviluppati perciò integrando, ove disponibili, dati geologici e geofisici del sottosuolo.

3.2 Modellazione analitica delle deformazioni del suolo a scala regionale

Partendo da prodotti basati su dati di spostamento del suolo come quelli precedentemente descritti, è possibile sviluppare modelli semplificati attraverso l'inversione del campo di velocità di spostamento del suolo misurato, che coprano spazialmente (e temporalmente) le concessioni nella macro area individuata così da avere un quadro a grande scala delle possibili sorgenti di subsidenza e della loro eventuale interazione. Infatti, se da un lato è importante sviluppare modelli di dettaglio come descritto al punto precedente, risulta altrettanto importante capire l'interazione tra lo sfruttamento di diversi giacimenti di idrocarburi, attraverso la definizione di sorgenti di deformazione ottenute da modelli inversi.

Risultati attesi

Quantificazione dell'impatto della estrazione di idrocarburi nella concessione in studio sulla subsidenza osservata sulle coste romagnole, attraverso modelli numerici time-dependent che permettono di ottenere stime previsionali degli abbassamenti del suolo.

A scala regionale lo sviluppo di modelli semplificati nella macro area individuata permette di avere un quadro a grande scala delle sorgenti di subsidenza e della eventuale interazione tra lo sfruttamento di diversi giacimenti e degli altri fattori che concorrono alla subsidenza.

4. Integrazione e interpretazione dei risultati

Integrazione delle misure di deformazione del suolo, delle analisi delle serie storiche e dei confronti con gli altri fattori, unitamente con i risultati ottenuti dalle modellazioni analitiche e numeriche a scala regionale e di sito, per l'individuazione delle probabili cause della subsidenza e loro quantificazione, così come l'individuazione di tutti quegli indici e parametri da monitorare quali indicatori chiave dei processi deformativi in atto. Sintesi dei risultati ottenuti a scala regionale e di nei siti pilota nell'ottica di possibili integrazioni e migliorie per gli ILG.

Articolo 2 - Impegni delle parti, oneri finanziari e modalità di pagamento

Per il complesso delle attività indicate all'art. 1 del presente Accordo è prevista, a carico della DG-ISSEG, una spesa pari a €600.000,00 (seicentomila/00) più I.V.A. 22% esposta ai sensi dell'art. 17-ter del D.p.r. 633/1972 pari ad €132.000,00 (centotrentaduemila/00) per un corrispettivo totale di € €732.0000,00 (settecentotrentadueamila/00); tale corrispettivo viene versato a INGV per il solo imponibile a seguito di regolare fatturazione elettronica emessa, ai sensi dell'art. 21 del D.p.r. 633/1972, dallo stesso nei termini che seguono.

L'importo viene corrisposto a INGV per la copertura dei costi di realizzazione delle attività di ricerca (costi relativi al personale INGV ed eventualmente di consulenti esterni; spese necessarie per l'acquisizione delle attrezzature e dei programmi informatici; altre spese relative alle specifiche attività da realizzare, comprese quelle di trasferta per il personale INGV e per il personale della DGISSEG preposto alla supervisione; di qualunque altra spesa necessaria per il corretto e completo svolgimento delle attività previste).

Il corrispettivo, verrà corrisposto da DGISSEG con le seguenti modalità:

- 25% dell'importo previsto – alla registrazione da parte della Corte dei Conti dell'Accordo Operativo e alla registrazione dell'impegno di spesa dell'Accordo

Operativo da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio presso il MISE, come anticipo per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1;

- 25% alla consegna del primo rapporto intermedio delle attività, riguardante il *collecting* dati SAR, CGPS e Livellazione; l'analisi preliminari delle serie storiche; il setting della modellazione;
- 25% alla consegna del secondo rapporto intermedio delle attività, riguardante l'elaborazione e l'integrazione dati InSAR, CGPS e Livellazione, confronto preliminare con dati di serie storiche di altri dati, modellazione preliminare della deformazione;
- 25% alla consegna del rapporto finale delle attività; Analisi integrate SAR, GPS e Livellazione; Analisi comparative; Modellazione, integrazione e interpretazione dei risultati.

Gli importi, ad eccezione dell'anticipo, saranno corrisposti, a seguito dell'accettazione da parte di DGISSEG dei Rapporti relativi alle attività che dovrà essere comunicata entro 30 giorni dal ricevimento dei documenti suddetti.

INGV trasmetterà le relative fatture elettroniche al DGISSEG secondo i termini e le modalità stabilite nel presente atto, attraverso il sistema di interscambio SDI.

Il presente Accordo è soggetto all'applicazione dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal Decreto Legge 12 novembre 2010, n.187, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

Il corrispettivo sarà corrisposto da DGISSEG a INGV mediante bonifico sul conto IT48H0100003245348300130637 intestato a INGV BANCA D'ITALIA. SERVIZIO DI TESORERIA UNICO.

Le spese previste per le attività indicate sono coperte dai fondi assegnati sul capitolo n. 3531 "*spese inerenti lo svolgimento delle attività di sicurezza anche ambientale degli impianti di ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare*", p.g.1 "*Spese relative ad accordi con Enti ed Istituzioni pubbliche e private per l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza per la sicurezza anche ambientale delle attività offshore*" nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per gli anni finanziari 2020, 2021 e 2022, in attuazione dell'art. 6, comma 17, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, con le seguenti articolazioni nel triennio:

- Anno 2020: 183.000,00 (centoottantatremila,00) relativi al pagamento dell'anticipo del 25%;

- Anno 2021: 366.000,00 (trecentosessantaseimila,00) relativo al pagamento del 25% relativo alla consegna del primo rapporto intermedio delle attività più il 25% relativo alla consegna del secondo rapporto intermedio delle attività;
- Anno 2022: 183.000,00 (centoottantatremila,00) relativo al pagamento del 25% relativo alla consegna del rapporto finale delle attività.

Articolo 3 – Responsabilità scientifica e referenti delle Parti

INGV svolgerà le attività sotto la direzione scientifica del Dott. Giuseppe Pezzo, Ricercatore dell'INGV, cui compete la responsabilità della stessa e dei rapporti con la DGISSEG. L'eventuale sostituzione del responsabile scientifico da parte dell'INGV deve essere comunicata tempestivamente alla DGISSEG per iscritto.

La DGISSEG indica l'ing. Gilberto Dialuce quale referente per i rapporti con INGV inerenti il presente Accordo Operativo; l'eventuale sostituzione del referente deve essere comunicata tempestivamente all'INGV per iscritto.

Tutte le comunicazioni e la documentazione tecnica riguardanti il presente atto dovranno essere trasmesse ai responsabili sopra indicati, ai seguenti indirizzi:

- per INGV Dott. Giuseppe Pezzo, via di Vigna Murata 605, 00143, Roma 0651860655, mail giuseppe.pezzo@ingv.it

- per la DGISSEG ing. Gilberto Dialuce, via Molise 2, 0647052859, gilberto.dialuce@mise.gov.it..

Articolo 4 – Entrata in vigore

Il presente atto, sottoscritto dalle Parti, entra in vigore a partire dalla data di registrazione da parte della Corte dei Conti e dell'Ufficio Centrale di Bilancio e si concluderà il 31/10/2022.

DGISSEG comunicherà tempestivamente a INGV la data di registrazione del presente atto da parte della Corte dei Conti e dell'impegno di spesa da parte dell'Ufficio Centrale di bilancio presso il MISE.

Articolo 5 – Accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

La DGISSEG si impegna a fornire a INGV e ai suoi collaboratori l'assistenza necessaria per condurre la ricerca.

Qualora sia necessario, ciascuna Parte consente al personale dell'altra Parte, incaricato dello svolgimento della ricerca, l'accesso alle proprie strutture individuate di volta in volta, nonché

l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

Il personale di ciascuna delle Parti contraenti che, in virtù del presente contratto, ha accesso alle strutture e alle apparecchiature dell'altra Parte, è responsabile dei danni causati alle apparecchiature stesse e a terzi.

Le Parti garantiscono copertura assicurativa al proprio personale relativamente agli infortuni e per i danni ad essi imputati secondo le regole di responsabilità civile.

L'utilizzo delle attrezzature dell'altra parte è sempre subordinato alla preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Articolo 6 - Copertura assicurativa

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che sarà chiamato a frequentare, in attuazione del presente Accordo, la sede dell'altra Parte.

Articolo 7 - Trattamento dei dati

Le Parti dichiarano di essere informate e di impegnarsi a rispettare, ciascuna per la propria competenza, quanto previsto nel Regolamento UE 679/2016 ("Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR") e nel D.L. n. 101 del 10 agosto 2018. Secondo la normativa indicata, il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati di cui agli artt. 13-22 del Regolamento UE 679/2016. Le Parti si impegnano quindi a: trattare i dati personali di cui potranno venire a conoscenza durante le attività oggetto del presente Contratto solo fine dell'espletamento delle sopra citate attività, mediante consultazione, elaborazione manuale e/o automatizzata; osservare le misure di sicurezza necessarie a garantire i diritti degli interessati; informare immediatamente l'altra Parte in caso di violazione dei dati.

Articolo 8 - Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Accordo e l'immagine di ciascuna di esse.

In particolare, i rispettivi loghi potranno essere utilizzati, previo consenso espresso delle Parti, nell'ambito delle iniziative di cui al presente Accordo.

Articolo 9 – Proprietà intellettuale

I risultati conseguiti in esecuzione del presente Accordo saranno di norma di proprietà delle due Parti contraenti, che potranno utilizzarli liberamente nell'ambito dei propri compiti istituzionali.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto in occasione di presentazioni, redazione o pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione di cui al seguente Accordo.

Articolo 10 - Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati

I risultati della ricerca, possono essere liberamente utilizzati e divulgati, previo accordo, dalle Parti, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo in tema di riservatezza.

Articolo 11 – Riservatezza

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali scambiate in esecuzione del presente Accordo, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le Parti si impegnano pertanto a:

- a) non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
- b) non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente accordo;
- c) impiegare ogni mezzo idoneo, e a porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le informazioni confidenziali non siano liberamente accessibili a terzi;
- d) non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salve le necessità che discendano dall'esecuzione del presente atto, o salvo consenso espresso della parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, note, disegni, schemi, corrispondenza e/o ogni altro materiale contenente una o più informazioni confidenziali;
- e) restituire o distruggere immediatamente, al termine o alla risoluzione del presente atto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, nota, disegno, schema, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più informazioni confidenziali.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente atto. L'elenco delle persone che avranno accesso alle informazioni confidenziali, qualora non facciano parte della struttura INGV, sarà fornito al DGISSEG.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali:

- a) quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili ai terzi;
- b) le informazioni che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte dei terzi, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente atto, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla parte che li abbia comunicati, e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;
- c) le informazioni che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o di cui essa sia venuta a conoscenza indipendentemente dalle comunicazioni dell'altra Parte;
- d) le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;
- e) le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla pubblica Autorità.

Articolo 12 - Scelta dell'affidamento

La scelta di INGV è stata fatta considerando le peculiari competenze nel settore della geofisica.

La particolare competenza di INGV nello specifico settore è attestata, tra l'altro, dal ruolo che l'INGV riveste per il Dipartimento di Protezione Civile (DPC). Infatti, INGV è Centro di Competenza per il DPC per la sorveglianza sismica. Inoltre, l'INGV ha svolto attività di ricerca sul tema delle subsidenze, con particolare riferimento alle subsidenze in aree off-shore e nelle aree costiere potenzialmente influenzate da deformazioni del suolo connesse alle attività di estrazione/stoccaggio di idrocarburi o gas naturale, in ottemperanza all'accordo operativo 2018 tra lo stesso INGV e l'allora

DGS-UNMIG. Accordo che si inquadra nella più ampia iniziativa del network CLYPEA, di cui INGV è stato partner attivo per il tema delle subsidenze e della sismicità.

Data la specificità e multidisciplinarietà delle attività descritte all'art. 1, che includono vari settori della geologia e della geofisica come, l'interferometria satellitare, la geodesia, la sismologia, La scelta dell'affidamento delle attività descritte all'art. 1) è pertanto ricaduta su INGV, non avendo rinvenuto alternative possibili, dato che per le specifiche competenze vantate risulta essere l'unico Istituto in grado di effettuare le attività previste dall'Accordo, aventi caratteristiche assolutamente particolari (art. 125, comma 1, lettera c) n. 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50).

L'Accordo riguarda inoltre esclusivamente attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo da effettuare sugli impianti off-shore di produzione di idrocarburi sia liquidi che gassosi e non prevede attività redditizie per il Dipartimento. Si è quindi fatto uso della procedura negoziata senza previa indizione di gara anche ai sensi dell'art. 125, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le attività previste nell'Accordo sono in linea con la missione della DG-ISSEG anche alla luce della riorganizzazione (Decreto ministeriale 30 ottobre 2015) messa in atto a seguito del recepimento della direttiva 2013/30/UE (Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n. 145); a fronte di tale riorganizzazione è stata infatti potenziata l'attività della Direzione di controllo sulla sicurezza degli impianti di produzione di idrocarburi a terra e a mare inserendo anche quella ambientale, mentre l'attività concessoria è stata trasferita ad altra Direzione Generale.

Articolo 13 - Attività negoziale

Le Parti dichiarano espressamente che il presente Accordo è stato oggetto di trattativa interamente ed in ogni singola sua parte utilizzando la "procedura negoziata" come previsto dall'art. 125, comma 1, lettera (b del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici" in quanto trattasi di attività destinata a *"scopi di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo e non per rendere redditizie o recuperare spese di ricerca e di sviluppo, purché l'aggiudicazione dell'appalto non pregiudichi l'indizione di gare per appalti successivi che perseguano, segnatamente, questi scopi"*.

Le attività di studio, sperimentazione e sviluppo del presente Accordo, riguardano le attività previste dall'art. 121 del D. Lgs. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici" (*Estrazione di gas e prospezione o estrazione di carbone o di altri combustibili solidi*)

Articolo 14 – Registrazione e spese

Il presente Atto è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. “Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)”.

Il presente Atto è soggetto a registrazione in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131, a spese della parte che ne chiede la registrazione.

Il presente accordo è soggetto ad imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 e s.m.i.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale, ex art. 15 del sopra citato D.P.R. 642/1972, dal CNR (autorizzazione n° 112274 rilasciata dall'Agenzia delle Entrate in data 20/07/2018).

Per la DG-ISSEG

Il Direttore Generale

Ing. Gilberto Dialuce

(firmato digitalmente)

Per l'INGV

Il Presidente

Prof. Carlo Doglioni

(firmato digitalmente)